

La manifestazione centrale ad Ancona col compagno Boldrini

Grande 25 Aprile di lotta

Iniziativa e mobilitazione in tutti i principali centri della regione - Nel capoluogo, oltre a Bulow, parlerà il sindaco Monina - Le altre iniziative a Macerata, Pesaro ed Ascoli - Impegno contro il terrorismo di tutte le forze sociali

Domani un'iniziativa unitaria nella sala della Provincia

Per i circoli culturali di Ancona è il momento della collaborazione

ANCONA - I circoli culturali di Ancona per la storia del movimento di liberazione nelle Marche, hanno promosso per domani, mercoledì, un incontro con i cittadini, che riveste una notevole importanza in un momento così drammatico della vita del Paese e delle sue istituzioni. La manifestazione, che si terrà nella sala della Provincia, è un invito a riflettere sullo stato della convivenza democratica nel nostro Paese: una convivenza tutta da tragici fatti del 16 marzo e dai successivi, angosciosi sviluppi.

I circoli culturali promotori di questa iniziativa hanno pensato una risposta ferma e al tempo stesso un contributo sul ruolo e sugli aspetti propri dei circoli nella realtà cittadina attorno ai temi della violenza e della convivenza democratica, allargando anche il discorso sul servizio che possono offrire per decelerare il consenso popolare attorno allo sviluppo delle istituzioni repubblicane.

«È significativo - dice ancora il documento - che questo nostro incontro ad un dibattito comune si collochi nei giorni in cui l'Italia celebra quel 25 aprile e quella Resistenza che sono segnati da un grande rispetto dell'uomo e dei suoi diritti e della difesa delle sue libertà come espressione di una attenzione radicale ad ogni tipo di violenza di questi ideali è in forma la nostra Carta costituzionale e la nascita stessa della Repubblica.

«Certamente - prosegue il documento - questo incontro è un momento di collaborazione tra i circoli culturali di Ancona per la storia del movimento di liberazione nelle Marche, che riveste una notevole importanza in un momento così drammatico della vita del Paese e delle sue istituzioni. La manifestazione, che si terrà nella sala della Provincia, è un invito a riflettere sullo stato della convivenza democratica nel nostro Paese: una convivenza tutta da tragici fatti del 16 marzo e dai successivi, angosciosi sviluppi.

«È significativo - dice ancora il documento - che questo nostro incontro ad un dibattito comune si collochi nei giorni in cui l'Italia celebra quel 25 aprile e quella Resistenza che sono segnati da un grande rispetto dell'uomo e dei suoi diritti e della difesa delle sue libertà come espressione di una attenzione radicale ad ogni tipo di violenza di questi ideali è in forma la nostra Carta costituzionale e la nascita stessa della Repubblica.

Dopodomani a Roma la manifestazione del gruppo

Ieri assemblea alla Maraldi Appello degli operai al governo

Presenti il sindaco Monina e il vicepresidente Massi - Invito a non perdere la calma anche se molli sono i motivi di esasperazione - Si è alla stretta finale

ANCONA - «Rivolgiamo un appello accorato e preoccupato alle forze politiche e agli amministratori, perché si stringano attorno alla nostra lotta, perché obblighino finalmente il governo a Maraldi a concludere positivamente la vertenza». Bellavina, un lavoratore del tubificio Maraldi, è stato uno dei protagonisti più attivi della manifestazione di ieri mattina. C'è stata una grande assemblea, a cui hanno partecipato il sindaco di Ancona, i dirigenti politici, il vice presidente della Regione, Massi. La mobilitazione operaia ha oggi l'obiettivo di preparare la manifestazione di dopodomani 27 aprile, a Roma: l'appuntamento nazionale dei lavoratori di tutto il gruppo ha un significato del tutto particolare, in un momento in cui si è giunti alla fase finale della più difficile - della trattativa.

«Le notizie che abbiamo - ha dichiarato Massi - ci fanno dubitare di una positiva soluzione, in assenza di qualche fatto nuovo». Massi ha spiegato che oggi più che mai c'è bisogno di una trattativa globale che non isoli i diversi momenti. «E' una situazione - per esempio - ha continuato - fare la politica dei due tempi per l'IMI e le banche. L'IMI deve deliberare entro il 4 maggio prossimo; ma se non c'è un impegno definitivo delle banche, come si può pensare che la risposta dell'IMI sia positiva?».

«Altra questione delicatissima è quella dell'indebitamento di Maraldi che si aggira intorno ai 90 miliardi; le banche - si dice - non interverranno mai, senza una minima garanzia di veder ripianato questo grosso debito. Si comprende allora come sia essenziale in questo momento un intervento autorevole e risolutore del governo da una parte, ed una pressione decisiva sul Maraldi di oggi meno forte di ieri e costretto a rinunciare alla pretesa di salvare in blocco tutte le sue attività».

UN COMUNICATO UNITARIO

I partiti alla Regione decisi a trovare un'intesa

ANCONA - I cinque partiti della Regione hanno dichiarato ieri mattina, al termine di una riunione, una posizione contrastata, di voler continuare l'esperienza della intesa, e nel quadro di un rafforzamento dei rapporti tra le forze democratiche - è diventato testualmente nella breve conferenza stampa di ieri, che i partiti di DC, PCI, PSI, PRI e PSDI - che si riconoscono, con pari diritti e doveri, nella maggioranza».

«Dunque, pare che i partiti siano decisi a dire in tempi non troppo lunghi un governo alla Regione: l'esito del confronto di ieri, che può essere giudicato positivamente, è un primo segno di questa volontà. I partiti presto metteranno a confronto le diverse proposte programmatiche: si lavora sulle indicazioni fornite dal PCI, dal PRI e dalla Democrazia cristiana».

Quella intrapresa dai comunisti in provincia di Pesaro

Una campagna elettorale all'insegna dell'unità

PESARO - Non è esagerato affermare che questa campagna elettorale è diversa dalle altre. La situazione nazionale regionale caricano di un voto significativo politico un fatto per elezioni amministrative.

«E' vero che gli operai sono al limite della sopportazione - ha dichiarato Garbuglia - ma proprio la delicatezza della fase che viviamo ci deve convincere che non è questo il momento dei

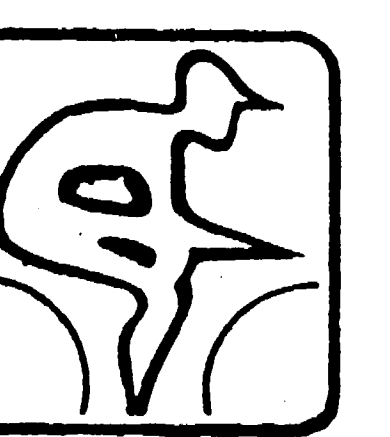
«E' questo della partecipazione, assieme a questo, l'aggregazione dei Comuni per gestire i nuovi poteri, il secondo termine della proposta di governo che stiamo in questi giorni facendo alle popolazioni. Un modo di governare che renda più efficace l'azione del Comune, perché collegata a quella degli altri Comuni e soprattutto perché è costruita e sorretta dal consenso dei cittadini e dei lavoratori. Questa proposta, assieme alle liste, è stata costruita a Mercatino e a Sassofeltria con i compagni socialisti e là dove è stato possibile, come a Barchi, anche assieme ai socialdemocratici».

«I nuovi rapporti unitari costruiti dopo il 13 e 20 giugno sono stati preziosi non solo per rinsaldare i già stretti rapporti con il PSI, ma anche per fare acquisire un ruolo autonomo alle forze intermedie (PRI e PSDI) che a Novafeltria si presentano con liste proprie nonostante i pesanti pressioni della DC».

«E' illuminante a questo proposito la scelta che i comunisti di Novafeltria hanno saputo compiere, denunciando l'inconsistenza della proposta dei due poli di sviluppo sbarrata dalla DC, ma proponendo un soddisfacente soluzione quei criteri di rigore che sono indicati a livello nazionale e regionale da tutte le forze politiche. Per questo i comunisti di Novafeltria ritengono che, nel campo civile e pacato, confronto che deve caratterizzare la campagna elettorale, sia possibile gettare le basi per giungere anche su questo problema ad una conclusione unitaria».

Roberto Petrucci

La corsa ciclistica vi farà tappa giovedì prossimo



Come Senigallia si appresta ad accogliere la carovana del 3° «Giro delle regioni»

Sarà una grande festa di sport e di popolo - 102 atleti in gara in rappresentanza di 16 paesi - L'arrivo previsto verso le 16 - In serata uno spettacolo

SENIGALLIA - Sui muri cittadini e su quelli delle numerose frazioni e paesi del comprensorio, sono apparsi già da alcuni giorni i manifesti che preannunciano l'arrivo (il 27 pomeriggio) e la partenza (28 mattina) della seconda e terza tappa del 3° Giro delle Regioni. L'organizzazione locale è stata pressoché rifinita sin nei minimi termini e la città adriatica si può dire è già pronta ad accogliere i 102 corridori che parteciperanno alla corsa. La città ospiterà naturalmente anche la nutrita équipe di accompagnatori, tecnici e giornalisti in tutto più di 300 persone.

Un appuntamento importante per il centro balneare marchigiano, che troverà nell'occasione un elemento di pubblicità per le sue per altro già apprezzate caratteristiche turistiche e per le sue moderne attrezzature del settore. Da mesi ormai il Comitato di tappa e in particolare il vicesindaco, compagno Oddo Galvati e il Direttore dell'Asci di Sogligio Vincenzo Savini, stanno lavorando per una perfetta riuscita della manifestazione.

In città tra i protagonisti della definizione organizzativa e logistica si è infatti ricevuto il messaggio che nasce dalla Corsa: un momento di vero sport, livello tecnico e agonistico di eccellenza, ma anche un momento di viva partecipazione delle città toccate dalla carovana, in una riscoperta dei valori più genuini dello sport, fuori da ogni retorica o dall'ossessivo consumismo o esaltazione dell'individualità, che troppo spesso caratterizzano la pratica sportiva nazionale.

In questa ottica i senigalliesi non saranno semplici spettatori dell'arrivo e della partenza a modo loro, parteciperanno alla festa e allo spirito della giornata. Sono già a buon punto i contatti con i direttori delle società elementari e con i presidi delle medie inferiori, per coinvolgere direttamente le scolaresche, e - a meno di mesi previsti - anche gli operai delle principali aziende, potranno usufruire di un permesso per uscire mezz'ora prima dalle fabbriche e assistere alla conclusione della tappa sul lungomare (la carovana arriverà da Norcia alle 16 circa dopo 155 chilometri a duri, fatti di continui saliscendi).

«E' illuminante a questo proposito la scelta che i comunisti di Novafeltria hanno saputo compiere, denunciando l'inconsistenza della proposta dei due poli di sviluppo sbarrata dalla DC, ma proponendo un soddisfacente soluzione quei criteri di rigore che sono indicati a livello nazionale e regionale da tutte le forze politiche. Per questo i comunisti di Novafeltria ritengono che, nel campo civile e pacato, confronto che deve caratterizzare la campagna elettorale, sia possibile gettare le basi per giungere anche su questo problema ad una conclusione unitaria».

«E' illuminante a questo proposito la scelta che i comunisti di Novafeltria hanno saputo compiere, denunciando l'inconsistenza della proposta dei due poli di sviluppo sbarrata dalla DC, ma proponendo un soddisfacente soluzione quei criteri di rigore che sono indicati a livello nazionale e regionale da tutte le forze politiche. Per questo i comunisti di Novafeltria ritengono che, nel campo civile e pacato, confronto che deve caratterizzare la campagna elettorale, sia possibile gettare le basi per giungere anche su questo problema ad una conclusione unitaria».

«E' illuminante a questo proposito la scelta che i comunisti di Novafeltria hanno saputo compiere, denunciando l'inconsistenza della proposta dei due poli di sviluppo sbarrata dalla DC, ma proponendo un soddisfacente soluzione quei criteri di rigore che sono indicati a livello nazionale e regionale da tutte le forze politiche. Per questo i comunisti di Novafeltria ritengono che, nel campo civile e pacato, confronto che deve caratterizzare la campagna elettorale, sia possibile gettare le basi per giungere anche su questo problema ad una conclusione unitaria».

«E' illuminante a questo proposito la scelta che i comunisti di Novafeltria hanno saputo compiere, denunciando l'inconsistenza della proposta dei due poli di sviluppo sbarrata dalla DC, ma proponendo un soddisfacente soluzione quei criteri di rigore che sono indicati a livello nazionale e regionale da tutte le forze politiche. Per questo i comunisti di Novafeltria ritengono che, nel campo civile e pacato, confronto che deve caratterizzare la campagna elettorale, sia possibile gettare le basi per giungere anche su questo problema ad una conclusione unitaria».

FOTOFINISH SPORT

Un regalo per gli 80 anni

ASCOLI - Erano previsti per il 7 maggio prossimo, anche prima della matematica promozione, i festeggiamenti per il ritorno dell'Ascoli Calcio (l'altra promozione risale al giugno del '71) in serie A. La data sembra non sia stata spostata nonostante che con ben sette giornate di anticipo su questa già anticipatissima data, i bianconeri abbiano staccato il biglietto di ingresso per la massima serie.

Gli ieri mattina per la città si parlava di questa promozione quasi con distacco e, crediamo, non poteva essere diversamente: i tifosi bianconeri vivono ormai da molte settimane questa trionfale marcia dei loro beniamini verso la serie A ed era ormai esaurito ogni loro carico. La vittoria con il Bari non è stato che il suggello definitivo, come il botto della bottiglia di Champagne alla fine di una festa di famiglia per celebrare un compleanno.

Per finire vogliamo ricordare la formazione che rimarrà negli anni della storia dell'Ascoli Calcio, che sconfessando il Bari ha dato la promozione ai bianconeri: Marconcini, Legnaro, Perico, Scorza, Castelli, Pasinato, Recanatelli, Moro, Amba, Bellotto, Quadri.

ABBONATEVI A emigrazione file mensile della federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie

PER SEGUIRE LA VITA DEGLI EMIGRATI, DEGLI IMMIGRATI E DEI FRONTALIERI PER CONOSCERE LE LOTTE, LE PROPOSTE, LA POLITICA DELL'EMIGRAZIONE, I PROCESSI UNITARI INTERNAZIONALI

italurist IL MESTIERE DI VIAGGIARE agenzia specializzata per viaggi in URSS

Almanacco PCI '78

Almanacco PCI '78 1948-1978 trenta anni di storia I grandi temi della lotta per il rinnovamento democratico del paese, dalla Costituzione ad oggi e numerose testimonianze di comunisti e di altre personalità democratiche sui mutamenti intervenuti nei settori fondamentali della società e dello Stato.

Almanacco PCI '78 Un appuntamento tradizionale con i militanti e tutti i cittadini per una informazione e una riflessione sul PCI e sulla sua politica